

Culture

Da non perdere

Al Bastione Alicorno la rassegna culturale "Muse", che ospita anche le opere del padovano Marco Disarò in serate dedicate alla musica. **di Davide Bacca**

Tra pennellate e sette note

Un unico contenitore per forme artistiche diverse. E questo lo spirito della manifestazione "Muse", da sabato al Bastione Alicorno. Fino al 24 settembre una mostra personale di Marco Disarò sarà affiancata da un festival musicale organizzato da Culturalmente, associazione no-profit di promozione culturale, che animerà le serate.

UNA FORMAZIONE da autodidatta quella di Disarò, nato a Padova nel 1982, città dove frequenta il Dams. Fotografia, pittura e cinema sono le coordinate dentro cui si muove la sua attività artistica. «Il cinema è la dimensione culturale completa - spiega Disarò - a cui devo molto della mia formazione. Con la pittura cerco una rappresentazione di un paesaggio mentale, mentre nella fotografia fisso momenti del flusso del reale». Nella personale allestita al bastione Alicorno, saranno esposti 12 fotografie e 18 quadri, per



► "Tessuto urbano", opera di Marco Disarò

lo più inediti. Le istantanee sono suddivise in due sezioni: il bianco e nero dove una figura umana solitaria si staglia su ambienti desolati; il colore, con giochi surreali e manichini che fanno da soggetto. La parte pittorica contiene quadri informa-

li in cui pennellate caotiche e dai forti contrasti cromatici vengono riordinate da alcune linee tracciate sul dipinto e da un filo di lana cucito direttamente sulla tela. «Il filo di lana è nato quasi per caso - racconta Disarò - da un'esigenza artigianale. Il

tentativo ha dato al mio lavoro la profondità che cercavo. Io dipingo dall'alto, così da poter girare attorno alla tela; ma in questo modo la mia è una visione bidimensionale». I riferimenti del giovane artista padovano vanno dall'espressionismo astratto di Jackson Pollock, all'incasellamento di Klee fino ai forti contrasti del bianco e nero di Emilio della Vedova. «La pittura è la forma in cui riesco a comunicare meglio, a creare un'empatia con chi guarda il mio lavoro», conclude Disarò.

IL FESTIVAL MUSICALE animerà le serate di questa fine estate con il rock melodico di Modine e Alessandra Facciolo (domenica), il pianoforte di Giulia Facco (giovedì), la video arte di P (sabato 23) per finire con *La malattia della famiglia M* di Fausto Paravidino messo in scena da "Il carro volante". L'ingresso è libero sia alla mostra (dalle 16 alle 19) che alle serate musicali (dalle 21 alle 24). Per maggiori informazioni: www.culturalmente.org. ■